

APPUNTAMENTI E PROPOSTE

ESERCIZI SPIRITUALI SERALI

Da lunedì 7 a venerdì 11 marzo 2016
Barasso ore 20.45 (chiusura ore 22.15)
"E se Dio non fosse misericordia?"
Guida padre Roberto Gazzaniga, gesuita

ANNIVERSARIO DEL BATTISTERO

Domenica 13 marzo 2016 ore 15.30
Lo scorso anno veniva inaugurato il nuovo battistero la domenica precedente le Palme. Quest'anno la domenica prima della settimana santa cade il "famoso" 13 marzo 2016. Incontro di preghiera con questi momenti:
* Canti con il "coro del battistero"
* Inno discesa agli inferi di Efrem il siro
* Processione nel battistero
* Sorpresa

RITIRO SPIRITUALE

a Cassano Valcuvia, sabato 23 aprile 2016
"La conversione tra cuore e testa:
Rileggendo Teresa di Gesù (Vita cap. 9)"
Guida: padre Fausto Lincio, carmelitano
Dopo la giornata del 7 dicembre sulla figura di santa Teresa di Lisieux, una giornata insieme a santa Teresa d'Avila, gigante della spiritualità cristiana. Il ritiro precede il giorno in cui si ricorda il battesimo di sant'Agostino.

CHIUSURA DEL GIUBILEO

sabato 19 novembre 2016
ore 18.00 Messa con il cardinale Scola
In tutte le chiese si chiuderanno "le porte della misericordia" dell'anno straordinario, perché si viva come uomini liberi dal male. Terminiamo il giubileo con il nostro Vescovo.

PELEGRINAGGI

Pellegrinaggio e passaggio della porta santa al **Sacro Monte**:
3 aprile ore 17.30 (prima cappella 16.00)

Pellegrinaggio e passaggio della porta santa nel **Duomo di Milano**:
2 giugno 2016 ore 10.00 (partenza ore 8.00)

Pellegrinaggio e passaggio della porta santa ad **Assisi** (125 euro):
10-11 giugno 2016

Pellegrinaggio in Terra Santa porta santa a **Gerusalemme**:
dal 4 al 11 agosto 2016

Pellegrinaggio e passaggio della porta santa a **Roma**:
in ottobre, giorno feriale: diremo poi la data

ACQUISTO a POCO PREZZO VANGELO DI LUCA

Sono in vendita in sacrestia e in segreteria la **bolla di indizione del giubileo** e il **vangelo di Luca** in edizione tascabile, utile quando si è in fila, quando si è in sala di attesa, quando si fa pausa lavoro, quando si inizia o conclude la giornata, quando si decide ... di non guardare o giocare con il cellulare, quando...

GIUBILEO E'

Il Giubileo ha origine dalla tradizione ebraica che fissava, ogni 50 anni, un anno di riposo della terra, la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi. Per segnalare l'inizio del Giubileo si suonava un corno di ariete, in ebraico *yobel*, da cui deriva il termine Giubileo. Primo giubileo cristiano nel 1300. Il giubileo ordinario per noi cristiani si celebra ogni 25 anni. Per particolari motivi si celebra un giubileo straordinario, come quello indetto da Papa Francesco. Anche Giovanni Paolo II aprì due straordinari: nel 1987 e nel 2000.



E SE FACESSIMO IL GIUBILEO?

Qualche suggerimento per fare il giubileo "come Dio comanda"

Lasciamo qualche indicazione per vivere con intensità questo anno che la Provvidenza, per le mani di Papa Francesco, ha permesso.

Il logo è una stilizzazione della discesa agli inferi del nostro Signore nella ricerca di recuperare Adamo ed Eva dalle loro tombe.

L'immagine unisce in modo sintetico diversi strati teologici ed è ispirata da molti testi patristici, soprattutto dalla poesia di sant'Efrem il Siro. Si tratta di una delle immagini pasquali più diffuse nel primo millennio, che troviamo tra l'altro sulla tomba di san Cirillo a Roma (*ndr. ora anche nella nostra chiesa di Casciago!*).

In essa nel mistero pasquale si svela il compimento dell'incarnazione che per l'uomo si traduce in redenzione: Cristo assume tutta la natura umana e perciò non può risuscitare dalla morte da solo, ma solamente insieme a tutta l'umanità, insieme ad Adamo. Attraverso la sua kenosi, la passione, la morte il Figlio di Dio si identifica con l'Adamo morto per poter entrare nella sua tomba. Da Risorto abbatte le porte degli inferi e le calpesta da vincitore. Il demonio si era servito della paura della morte per mantenere l'uomo nella schiavitù del peccato, ma Cristo sfonda queste sbarre, che così si rivelano per noi come via della vita.



La scena coincide con l'immagine del buon Pastore che va a cercare la pecorella smarrita e se la carica con tutto l'amore paterno. Questa pecorella smarrita è Adamo che, a causa del peccato, si era nascosto davanti a Dio nella tomba. Ma Cristo, buon Pastore, va a cercare la pecora smarrita, cioè l'umanità morta, trova Adamo nella tomba, lo risuscita e se lo carica sulle spalle per riportarlo al Padre. Il Padre infatti ha tanto amato il mondo da mandare il suo unico Figlio a cercare l'uomo ribelle, smarrito, morto. Il Padre misericordioso vuole che il Figlio tocchi la carne morta dell'uomo con l'amore del Padre che può trasfigurare quest'uomo nel Figlio.

Quando l'uomo è toccato dalla misericordia di Dio, la sua vita cambia. Così avviene l'incontro tra Adamo e il nuovo Adamo, Cristo. La vicinanza dei due volti sottolinea la misericordia di Dio Padre che manda il suo Figlio perché sia solidale con ogni uomo, per redimerlo e rinnovarlo. Perciò i due sguardi si incontrano, anzi diventano un solo sguardo. Dio nel suo Figlio impara a guardare anche con l'occhio di Adamo, e Adamo impara, per la misericordia, a vedere se stesso, gli altri e il mondo con gli occhi di Dio. Adamo scopre la sua somiglianza con il nuovo Adamo, il Signore. Il vecchio Adamo è redento, perché contempla nel nuovo Adamo la misericordia del Padre. Così ogni uomo scopre in Cristo la propria umanità, la propria vocazione, perché nel suo sguardo contempla l'amore del Padre.

Questa scena si trova nella mandorla che con tre colori concentrici va fino al più scuro. (*ndr. Non è possibile su questo foglietto, ma in ogni immagine a colori*). Da un lato si sottolinea così la notte dell'impero della morte, cioè la notte del peccato che viene distrutta dalla luce del Cristo. Dall'altro lato, proprio per la forma semi-circolare, si mette in evidenza il mistero impenetrabile dell'amore di Dio che si manifesta nella divino - umanità di Cristo. Questo amore si rende vicino a noi come misericordia del Padre, ma allo stesso tempo sprofonda nelle profondità imperscrutabili dell'amore trinitario. (dal bollettino del Centro Aletti)



10 PUNTI x quest'anno

1. **Leggere** "Misericordiae vultus" (a disposizione nelle chiese), bolla di indizione del giubileo. **Perché?** Troviamo i termini giusti per capire la parola "misericordia" e il motivo di un anno giubilare che ci fa camminare.

2. **Seguire** il percorso della parola "misericordia" nella Bibbia, usando le citazioni riportate dalla bolla di indizione. **Perché?** Potremmo rispondere: Se no quando?

3. **Leggere** tutto il vangelo di Luca (a disposizione nelle chiese) almeno due volte: una volta in fretta e una volta ...con calma. **Perché?** Si vede lì il volto di Gesù, il misericordioso, nelle sue parole, nei suoi gesti, nelle parabole. Per chi vuole c'è la possibilità dei "gruppi di ascolto" proprio sul vangelo di Luca.

4. **Vivere** con continuità il sacramento della Confessione segnalando alcuni momenti dell'anno. **Perché?** Perché nel sacramento "tocchi" su di te la misericordia. Ecco i tempi suggeriti: Inizio Quaresima, Pasqua, Pentecoste, Estate, Inizio anno pastorale, Avvento, Natale. Utile sarebbe vivere il sacramento con lo stesso prete con cui predisporre un accompagnamento spirituale.

5. **Fare** della domenica un momento essenziale per vivere la Pasqua settimanale, ricordando il gesto del proprio battesimo. Se fosse possibile anche una messa nei giorni feriali. **Perché?** Per ricordare la discesa agli inferi, l'eterno gesto di amore verso noi.

6. **Passare** la porta santa a livello personale andando volutamente ad un santuario significativo. **Perché?** Perché lì, se uno è aperto alla Grazia, ... succede qualcosa.

7. **Passare** la porta santa con la comunità: la porta santa al Sacro Monte (livello zonale) al Duomo di Milano (livello diocesano), ad Assisi (livello italiano), a Roma (livello universale), a Gerusalemme (fonte del cristianesimo). **Perché?** Per vivere le dimensioni della chiesa.

8. **Cosa fare entrando nelle chiese?** Partecipare alla Messa, oppure alle Lodi, Vespri, Via Crucis, Rosario; fare una preghiera personale, il "Padre nostro", recitare il Credo, una preghiera a Maria, una preghiera recitata secondo le intenzioni del Papa.

9. **Trovare** il tempo di una giornata di silenzio, di "ritiro", meglio ancora una due giorni in monastero. **Perché?** Si ruba così un po' di spazio al correre, al fare...

10. **Compiere esperienze concrete** che potranno diventare più facili, quali ad esempio:

- * riprendere il contatto con un fratello, una sorella, un amico, un parente, con cui si sono rotti i rapporti; fare attenzione alla propria famiglia, a quei vicini prossimi con cui si vive;
- * muoversi verso i fratelli "della terra di mezzo", quali malati di mente, diversamente abili, ragazzi tolti dagli affetti che si incontrano;
- * prendere una parte, anche piccola, del proprio guadagno per devolverla periodicamente a chi è povero;
- * tenere aperta una attenzione per chi è in carcere per una condanna o verso chi è a disagio perché in ricerca di asilo;
- * scegliere del tempo da passare con chi non ha nessuno o non è mai ascoltato.

Bisognerà solo **monitorare** il concreto gesto e verificarlo! Non accontentarsi dell'opera fatta ma renderla "normale e solita". **Perché?** L'esperienza della misericordia ci fa essere così "misericordiosi come il Padre", le stesse parole riportate nel logo.